

PORTI, GENOVA E SAVONA VOGLIONO PATTO CON LA SVIZZERA PER CONQUISTARE TRAFFICI EUROPEI



PORTI

Pubblicato il 16 marzo 2018

Condividi [Twitter](#) [Facebook](#) [Google+](#) [LinkedIn](#) [Email](#)

A Lugano i porti di Genova e Savona fanno un passo avanti nell'**alleanza con la Svizzera** per **riconquistare i traffici** che oggi entrano **in Europa** passando dagli scali del Nord. “Siamo alle soglie di tappe e decisioni importanti sia sul fronte svizzero che su quello italiano sul corridoio Reno Alpi: nel dicembre 2020 finisce il traforo del Monte Ceneri, da Lugano al Gottardo, nel 2021 sarà pronto il Terzo Valico e a quel punto avremo una ferrovia pianeggiante da Genova fino alla Germania, un caso unico per un corridoio merci così importante”. Paolo Emilio Signorini, presidente dell’Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale (Genova e Savona) parte dalle date per fare il punto a Lugano sulla situazione e gli investimenti. E il convegno “Un mare di Svizzera” organizzato dall’Autorità segna anche il lancio ufficiale del progetto per l’ultimo pezzo del corridoio ferroviario, un tunnel che unirà Milano-Lugano in 22 minuti.

“Bisogna far sì che tutta la linea del corridoio abbia le caratteristiche per comporre treni da 750 metri di lunghezza, per abbattere i costi del trasporto che diventeranno competitivi con quelli dal Nord Europa” dice Signorini. I porti di Genova e Savona fra efficientamento ferroviario e opere portuali prevedono 2 miliardi di investimenti pubblico-provato, compresi i terminali di Bettolo e Vado ligure e la nuova diga di Genova.

Poi c’è il Terzo valico, l’alta velocità ferroviaria tra Genova e Milano. “La Svizzera ha già costruito la sua ferrovia piana transalpina, che per noi può essere una grande opportunità oppure un rischio nel confronto con i porti del Nord Europa – avverte il presidente della Liguria Giovanni Toti -. Occorre sfruttare questa occasione, essere più competitivi al più presto”. E rilancia la proposta di una legge speciale per i porti della Liguria e il loro raggruppamento sotto un’unica autorità: “Da Vado alla Spezia, passando per i due porti di Genova”. Un’unica regia con regole più snelle per competere. In “trasferta” a Lugano anche il sindaco di Genova Marco Bucci che ha siglato un accordo di collaborazione con il sindaco di Lugano.

(fonte: Ansa)